



Verso il Maggio dei Libri



PANORAMI

*Immagini di paesaggi
dalle raccolte bibliografiche
della Benincasa*

10 aprile-3 maggio 2017

**Spazio d'ingresso della
Biblioteca Comunale Benincasa
Via L. Bernabei 30**



Verso il Maggio dei Libri

PANORAMI

**Immagini di paesaggi
dalle raccolte bibliografiche
della Benincasa**

10 aprile-3 maggio 2017

*Catalogo della mostra
a cura di Giovanna Pirani*

ANCONA

2017

Introduzione

Il Maggio dei Libri è la campagna nazionale nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile.

Uno dei temi su cui si articolerà nel 2017 questa iniziativa è "Panorami".

Su questo argomento la Benincasa organizza questa a piccola mostra bibliografica: *Panorami. Immagini di paesaggi dalle raccolte bibliografiche della Benincasa.*

La mostra, in cui sono esposti ventitré testi che vanno dal 1532 ai giorni nostri, provenienti dalle varie collezioni in cui si articola il patrimonio documentario della Biblioteca, è divisa in quattro sezioni che più o meno corrispondono alle diverse accezioni riconosciute al termine "paesaggio": *Vedute; Immagine marchigiana; Panorami d'artista; Giardini.*

Il paesaggio, naturale o urbanizzato, componente fondamentale della nostra esistenza, bene culturale condiviso, evoca in tutti noi un forte fascino .

In Occidente, questo termine è ufficialmente menzionato per la prima volta nel 1549 come voce del dizionario latino-francese di Robert Estienne; nondimeno la nascita del paesaggio può essere fatta risalire al XV secolo.

Dei giardini, i primi paesaggi precedenti le realizzazioni pittoriche e poetiche, si hanno notizie fin dall'epoca persiana, senza dimenticare i giardini di Babilonia.

Il dibattito sul "paesaggio" è da sempre stato caratterizzato in ciascuna epoca da modalità specifiche e diversificate, che ne hanno volta a volta colto i più svariati valori culturali (simbolici, religiosi, estetici...)

La storia del "paesaggio" risulta quindi essere sicuramente complessa, tanto che le differenti accezioni che il termine assume ci portano a definirne la sua pluralità: paesaggio dell'arte, paesaggio scientifico, paesaggio naturale... Paesaggio geografico, paesaggio urbano, paesaggio come natura, paesaggio e arte sono tutti insieme ed i loro derivati non si contano.

Il materiale librario che si è selezionato cerca di riflettere questa complessità: dal paesaggio urbano (ad esempio il testo di Marco Fabio Calvi e le incisioni di Giovanni Cassini o il trattato di architettura di Pietro Cataneo), alle varie espressioni del panorama marchigiano (ad esempio, la riproduzione del paesaggio delle Marche interpretato da Gherardo Cibo).

Una sezione è dedicata al tema del panorama d'artista, attraverso l'esposizione di alcuni testi che approfondiscono rappresentazioni pittoriche sul tema che hanno fatto la storia dell'arte, dall'affresco del Lorenzetti *Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo* alle *Cattedrali* di Monet, passando per la *Fuga in Egitto* di Carracci. In questo settore non poteva mancare Mario Giacomelli, con le sue fotografie uniche nelle quali reinterpreta il paesaggio agrario.

Un ultimo settore della mostra è dedicato ad un altro aspetto del paesaggio, quello dei giardini. In esso vengono esposte opere di interesse, come quella che esamina la particolarità del giardino islamico.

Come ogni mostra che è stata organizzata da questa Biblioteca, anche questa permette al visitatore di spaziare, oltre che attraverso pubblicazioni diversissime tra loro, anche all'interno della complessa stratificazione delle raccolte librerie della Benincasa.

Alcune tra le opere più interessanti infatti provengono da donazioni importanti come quella Mengoni Ferretti e quella Nappi, oltre alla ricca donazione dell'architetto Cesanelli: da quest'ultima proviene infatti uno dei più rari e suggestivi album per architetti e antiquari pubblicati a Roma nel Cinquecento, il testo di Marco Fabio Calvi edito a Roma nel 1532; mentre antichi album di incisioni, uno del Seicento, l'altro del Settecento, rappresentativi dell'immagine di Roma in quei periodi, provengono rispettivamente dal Fondo Mengoni Ferretti e dal Fondo Nappi. Alcuni libri esposti inoltre provengono dal Fondo Zampetti, uno dei più recenti fondi librari acquisiti dalla Benincasa.

Al materiale librario si affianca, nella serie di poster illustrativi che seguono il percorso della mostra, una scelta tra le più varie citazioni sul paesaggio tratte dalla letteratura di tutti i tempi, da quella greca a quella contemporanea.

VEDUTE

Calvi, Marco Fabio <m. 1527>

Antiquae Urbis Romae cum regionibus simulachrum / [M. Fabius Caluus]. - ([Roma] : Valerius Dorichus Brixiensis Romae impressit, 1532 mense aprili). - [3] c., [21] c. di tav. ; fol. *Ces. 37*

Marco Fabio Calvi era un filologo, nato a Ravenna. Figura bizzarra di umanista e medico (a lui si deve la prima versione latina completa del *Corpus Hippocraticum*), si trovò nell'orbita di Raffaello giunto a Roma con l'incarico di commissario alle antichità, e fu da quest'ultimo coinvolto nel suo ambizioso progetto di allestire un atlante architettonico di Roma antica. Da Raffaello fu incaricato della traduzione del trattato vitruviano *De architectura*. Morto il pittore Calvi pensò forse di portare in qualche modo a termine l'impresa della pianta di Roma nelle singole regioni in cui era divisa. Vedeva così alla luce uno dei più rari e suggestivi album per architetti e antiquari pubblicati a Roma nel Cinquecento. Le xilografie erano disegnate dallo stesso Calvi e intagliate da Tolomeo Egnazio e accompagnate da brevissime didascalie. L'opera uscì nel 1527, ma l'edizione andò quasi totalmente dispersa nel Sacco di Roma di cui fu vittima lo stesso Calvi. L'opera fu ristampata nel 1532 a cura del nipote. E' questa l'edizione che si espone in questa mostra.

Cassini, Giovanni Maria <1745-1824>

Nuova raccolta delle migliori vedute antiche e moderne di Roma disegnate ed incise da Giovanni Cassini l'anno 1775. - Presso Venanzio Monaldini, mercante di libri in Roma, [1775]. - [3], 80 c. di tav. : ill. calcogr. ; fol. obl. *Rarissimi RR*

Giovanni Maria Cassini, padre somasco, incisore e cartografo presso la Calcografia Camerale Romana tra XVIII e XIX secolo. Fu anche intagliatore di architetture e prospettive, uno dei migliori discepoli di Giovanni Battista Piranesi. Quest'opera, proveniente dalla Donazione Nappi, è composta da 80 tavole calcografiche, precedute dalla dedica a Guglielmo Pallotta e dall'indice.

Cataneo, Pietro <m. 1569>

I quattro primi libri di architettura di Pietro Cataneo senese: nel primo de' quali si dimostrano le buone qualità de' siti, per l'edificazioni delle città & castella, sotto diuersi disegni: nel secondo, quanto si aspetta alla materia per la fabrica: nel terzo si veggono varie materie di tempii, & di che forma si conuenga fare il principale della città: & dalle loro piante, come ancora dalle piante delle città & castella, ne sono tirati gli alzati per ordine di prospettiva: nel quarto si dimostrano per diuerse piante l'ordine di più palazzi & casamenti, uenendo dal palazzo regale & signorile, come di honorato gentiluomo, sino alle case di persone priuate. [Venezia : eredi di Aldo Manuzio il vecchio] (In Vinegia : in casa de' figliuoli di Aldo, 1554). - [2], 54, [2] c. : ill. ; fol. 13 A 23

Pietro Cataneo fu allievo di Baldassarre Peruzzi e cognato di Domenico Beccafumi. Poco si sa della sua attività progettuale: forse completò alcune opere senesi di Peruzzi. Ebbe qualche incarico dalla Repubblica di Siena per la manutenzione delle fortificazioni. Viene ricordato soprattutto per l'opera qui esposta, che per prima, contiene una vasta gamma di varianti per città murate con pianta poligonale a cui i bastioni davano una forma stellata.

Gamucci, Bernardo <fl. sec. XVI 2. metà>

Le antichità della città di Roma raccolte sotto breuità da diuersi antichi & moderni scrittori, per m.

Bernardo Gamucci da San Gimignano: et con nuouo ordine fedelmente descritte, et rappresentate con bellissime figure, nel modo che a' tempi nostri si ritrouano, in questa seconda editione da infiniti errori emendate & corrette da Thomaso Porcacchi.

[Venezia : Giovanni Varisco e soci] (In Vinegia : appresso Giouanni Varisco, et compagni, 1588). - 192 c. : ill. ; 8° 13 H 96

Non si hanno notizie biografiche riguardo a questo antiquario e architetto, e verosimilmente anche matematico, di antica e importante famiglia di San Gimignano, attivo nella prima metà del XVI secolo. Questo libro si inserisce nel filone delle guide cinquecentesche di Roma; il testo è corredato da una serie di incisioni con vedute prospettiche dei monumenti e delle rovine di Roma, tratte da disegni del concittadino Giovanni Antonio Dosi, detto Dosio.

Giovannoli, Alò <1550 ca.-1618>

Roma antica di Alo Giouannoli da Civita Castellana libro primo. - Romae : typis Iacobi Mascardi, idibus Maij 1619. - [2] c., [50] c. di tav. : tutte ill. calcogr. ; fol. obl. RR B

Riedizione in tre volumi di un'altra opera di Alò Giovannoli: *Vedute delli antichi vestigj di Roma*, divisa in due parti, edita nel 1616.

Dell'autore si hanno poche notizie. Originario di Civita Castellana, fu incisore su rame, disegnatore e miniaturista. Di lui è nota soprattutto la produzione più tarda, dato che la sua maggiore impresa complessiva venne edita solo nel 1619.



L'IMMAGINE MARCHIGIANA

La bella veduta : immagini nei secoli di Pesaro Urbino e provincia / Nando Cecini. - [Cinisello Balsamo] : Silvana editoriale, [1987]. - 230 p. : ill. ; 29 cm. *Fondo Zampetti*

Nando Cecini è valtellinese di nascita ma pesarese d'adozione. Storico e amante della storia, si occupa soprattutto di storia del viaggio in Italia e di letteratura odeporea. Questo testo raccoglie una serie di immagini per contribuire alla conoscenza più approfondita del territorio e dei centri storici più significativi della provincia di Pesaro Urbino.

Gherardo Cibo : dilettante di botanica e pittore di paesi : arte, scienza e illustrazione botanica nel 16. secolo / a cura di Giorgio Mangani e Lucia Tongiorgi Tomasi. - Ancona : Il lavoro editoriale, 2013. - 366 p. : ill. ; 28 cm. *39 C 00550*

Gherardo Cibo (1512-1600), nobile cavaliere pronipote di papa

Innocenzo VIII e nipote di Caterina Cibo, duchessa di Camerino, si ritira a Rocca Contrada (oggi Arcevia), e si dedica allo studio delle piante, alla pittura di paesaggio ed alla sperimentazione di tecniche innovative nella conservazione e riproduzione delle specie botaniche, cimentandosi nella miniatura, nel disegno di paesaggio, nell'arte di fare i colori, nella stampa a matrice naturale delle piante, nella preparazione di erbari secchi e dipinti. Artista e scienziato allo stesso tempo, Cibo si dedica a rappresentare, sullo sfondo delle piante rintracciate nel corso delle sue numerose spedizioni botaniche, i paesaggi delle Marche e dell'Umbria; la sua produzione è destinata a disperdersi in numerose biblioteche del mondo, fino a quando viene rintracciata e studiata, mostrando come il paesaggio marchigiano sia stato percepito per molto tempo come un'Arcadia ideale.

L'immagine delle città : la provincia di Ancona tra vedutismo e cartografia / a cura di Fabio Mariano ; scritti di Nando Cecini, Giorgio Mangani, Fabio Mariano. - Ancona : Il lavoro editoriale, [2001]. - 251 p. : ill. 39 A 00350

Il testo ricostruisce le forme, le tecniche, le ideologie e i modelli culturali che hanno influito in età moderna sulla percezione dei luoghi, nel territorio dell'attuale Provincia di Ancona, nella loro rappresentazione tecnico-scientifica come in quella artistica.

Le Marche viste e pensate / a cura di Claudio Nardini ; introduzione: Stefano Papetti ; consulenza scientifica per la scelta delle immagini: Costanza Costanzi ; consulenza letteraria per la scelta dei testi: Nando Cecini. - [S. l.] : Banca Marche ; Firenze : Nerbini, 2011. - 274 p. : ill. ; 32 cm. 39 A 00221

Le Marche sono una regione apparentemente marginale nel flusso delle idee culturali italiane: è solo un'esteriorità, appartenente ai

superficiali, ignoranti del valore della provincia. E' presente un antico e profondo flusso culturale che ha abitato in questa terra da secoli. Il libro analizza questo aspetto della regione, accostando a un dipinto, su cui è rappresentato una città o uno scorcio di una località delle Marche, un testo attuale o del passato contenente una citazione su un luogo della regione.

Il paesaggio nella pittura umbro-marchigiana tra Cinquecento e Ottocento / progetto di Federico Zeri ; curatela di Andrea G. De Marchi. - Torino ; Londra : U. Allemandi, 1998. - 85 p. : ill. ; 31 cm. *Op.M/A 00063*

Catalogo della mostra sul paesaggio umbro-marchigiano nella pittura tra il '500 e l'800, preparata dal grande critico d'arte, che si inaugurò dopo la sua morte. La mostra propone l'osservazione del panorama umbro marchigiano con gli occhi dei più vari pittori che lo hanno assunto come protagonista o comprimario nelle proprie realizzazioni artistiche.

PANORAMI D'ARTISTA

Ambrogio Lorenzetti : Effetti del buono e del cattivo governo / [opera a cura di Federico Zeri ; in collaborazione con Marco Dolcetta]. - Milano : Rizzoli-Rcs libri, ©1998. - 48 p. : in gran parte ill. ; 31 cm.
22 A 00070



In questo affresco conservato nel Palazzo pubblico di Siena, viene

rappresentato il paesaggio rurale ed urbano che, per la prima volta nella storia della pittura gotica italiana, diventa soggetto principale; in passato veniva ignorato a favore del fondo oro o utilizzato semplicemente come sfondo di una narrazione.

Carracci : Paesaggio con la fuga in Egitto /
[opera a cura di Federico Zeri ; in collaborazione con
Marco Dolcetta]. - Milano : Rizzoli-Rcs libri, ©1998. -
48 p. : in gran parte ill. ; 31 cm. 22 A 00034

Nel 1603 Annibale Carracci ricevette la commissione di dipingere delle tele semitonde da collocare nelle lunette della Cappella nel palazzo Aldobrandini. Tra queste lunette, per lo più opere della sua bottega, vi è anche questa «Fuga in Egitto», che viene riconosciuta come la prima opera paesaggistica dell'arte italiana.

Castria Marchetti, Francesca <1972->
Il paesaggio nell'arte / Francesca Castria Marchetti,
Gabriele Crepaldi. - Rist. - Milano : Electa, 2006. -
303 p. : ill. ; 29 cm. 44 A 00083

Attraverso una doppia indagine storica e tematica, con testi di sintesi ampiamente illustrati, gli autori analizzano i diversi modi in cui l'artista, nei secoli, si è rapportato alla natura.

Corot, 1796-1875 : dipinti e disegni di collezioni francesi ; Accademia di Francia, Villa Medici, Roma, 25 ottobre 1975-11 gennaio 1976. - Roma : De Luca, c1975. - 203 p. : in gran parte ill. ; 24 cm. *Fondo Zampetti*

Catalogo riguardante la mostra su Jean-Baptiste Camille Corot, uno dei maggiori paesaggisti dell'Ottocento, tenutasi all'Accademia di

Francia a Villa Medici di Roma nel 1976, organizzata dalla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma in collaborazione con la Réunion des Musées Nationaux de France e l'Association Française d'Action Artistique.

Un mare di pittura : vedute adriatiche tra Otto e Novecento / a cura di Stefano Papetti. - Milano : Motta, 2001. - 111 p. : ill. ; 28 cm. 39 C 00434

Catalogo della mostra organizzata a Civitanova Marche Alta, Chiesa di Sant'Agostino, nel 2001. Dipinti, stampe, ceramiche e fotografie.

Martinelli, Valentino <1923-1999>

Paesisti romani dell'Ottocento / Valentino Martinelli. - Roma : Palombi, stampa 1963. - 113 p., [116] p. di tav. : quasi tutte ill. ; 28 cm. 40 A 00138

Saggio critico sulla pittura di paesaggio a Roma da opere di pittori non solo romani, con il repertorio bio-bibliografico degli artisti. L'autore, nato e morto a Roma, fu storico e critico d'arte, docente di Storia dell'arte moderna all'Università di Roma.

Monet : Cattedrale di Rouen / [a cura di Federico Zeri]. - Milano : Rizzoli-Rcs Libri, 1998. - 48 p. : in gran parte ill. ; 31 cm. 22 A 00078

Claude Monet è tra i più grandi paesaggisti dell'Ottocento, capofila e fondatore del movimento impressionista. Dopo una lunga attività pittorica sperimenta lo studio del soggetto in serie lavorando alle *Cattedrali di Rouen*. Registra ogni mezz'ora, durante l'arco della giornata, gli effetti delle mutazioni atmosferiche e cronologiche, percepibili in appena mezzi toni di colore.

Giacomelli, Mario <1925-2000>

Mario Giacomelli : fotografie dal 1954 al 1984 / a cura

di Rossella Bigi ; testo di Giovanni Chiaramonte. -
Brera : Centro internazionale ; Appiano Gentile : M.
Baldini, [1984]. - [30] c. di tav. : ill. ; 22x24 cm 39 E
00239

Nato a Senigallia, iniziò l'attività negli anni Cinquanta, realizzando servizi fotografici sociali caratterizzati da malinconiche immagini di stile neorealista: predilesse il bianco e nero con toni molto contrastati per fotografie paesaggistiche di tipo astratto. Tra le varie opere, ricordiamo in questo contesto *La buona terra* (1964-65), analisi poetica della vita contadina. Le sue opere sono presenti nei maggiori musei internazionali e gli sono state dedicate molte esposizioni in tutto il mondo.

L' opera completa del Canaletto / presentazione
di Giuseppe Berto ; apparati critici e filologici di
Lionello Puppi. - Milano : Rizzoli, stampa 1981. - 128
p. : ill. ; 32 cm. *Fondo Zampetti*

Nel 1700 nasce una nuova corrente artistica, il " Vedutismo ". A caratterizzare questo periodo sono le "vedute", paesaggi sia naturali che cittadini ed è da queste che prende nome. Per la prima volta il paesaggio viene rappresentato in maniera oggettiva e "scientifica". Quest'ultima parola risulta essere significativa e aiuta a comprendere come l'arte vedutista si ricollegli in parte all'ideologia illuminista. Uno degli esponenti più significativi fu Antonio Canal, detto "Il Canaletto".

GIARDINI

Cardini, Franco <1940->

Nostalgia del paradiso : il giardino medievale / Franco Cardini, Massimo Miglio. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2015. - VII, 202 p. : ill. ; 25 cm. 48 A
00222

Dalle recinzioni claustrali monastiche sino alle raffinate costruzioni dell'Umanesimo attraverso la lezione musulmana e le esperienze cortesi, il giardino riflette non solo la complessa vicenda storica del nostro Medioevo europeo, ma anche il rapporto sottile tra messaggio filosofico e teologico, da una parte, e concreta esperienza botanica e naturalistica dall'altra.

Giardini delle Marche / a cura di Franco Panzini ; testi di Grazia Calegari ... [et al.] ; fotografie di Gabriele Angelini. - Jesi : Banca delle Marche, 1998. - 367 p. : ill. ; 31 cm. 39 B 00499

I giardini hanno concorso a definire l'identità particolare delle Marche. Il volume fornisce un inquadramento storico artistico, paesaggistico e botanico dei giardini nella regione, con approfondimenti che riguardano le ville di maggior interesse.

Kluckert, Ehrenfried <1944->

Giardini d'Europa : dall'antichità a oggi / Ehrenfried Kluckert ; a cura di Rolf Toman ; fotografie di Markus Bassler ... [et al.]. - Köln : Könemann, 2000. - 496 p. : ill. ; 32 cm. 46 A 00041

Questo volume traccia un quadro completo dell'evoluzione del

giardino, presentando le epoche e le teorie più importanti, oltre a numerosi esempi dei giardini più significativi.

Vercelloni, Matteo <1961->

L'invenzione del giardino occidentale / Matteo Vercelloni, Virgilio Vercelloni ; con la collaborazione di Paola Gallo. - Milano : Jaca book, 2009. - 275 p. : ill. ; 31 cm. *22 A 00141*

Dalle lontane origini mesopotamiche alla rinnovata coscienza attuale della necessità di pensare il mondo come un giardino affidato alla responsabilità di tutti, si svolge l'avventura di pensiero e di vita sociale che questo libro presenta. Oggetto di grandi sperimentazioni, il tema del giardino si presenta oggi in tutti i livelli e gli ambiti della vita sociale come riflessione e invenzione del modo di rapportarsi con la natura.

Zangheri, Luigi <1954->

Il giardino islamico / Luigi Zangheri, Brunella Lorenzi, Nausikaa M. Rahmati. - Firenze : L. S. Olschki, 2006. - VI, 482 p., [18] c. di tav. : ill. ; 25 cm. *45 D 00160*

La prima monografia sul giardino islamico di un autore italiano. Un tema affascinante quanto difficile risolto sia attraverso la documentazione ottenuta con visite mirate nei più lontani paesi, che con la rilettura dei resoconti dovuti ai viaggiatori del passato, e illustranti le suggestioni e l'originalità di giardini che non avevano pari in Occidente.